

## Retorica e partitiones oratoriae

Barthes: **retorica** come **metalinguaggio**, discorso sul discorso, riflessione su natura, fini e mezzi del discorso persuasivo.

Nel *De nuptiis Mercurii et Philologiae*, prosimetro, autore Marziano Capella (V), la retorica è personificata come giovane donna, 2 caratteri colpiscono:

-armatura e spada della donna: natura agonistica, espressione di un pensiero militante, addestra ad essere faziosi e combattere per una causa e a difendersi da chi la osteggia. Il nemico è l'avversario logico-verbale e la resistenza nel convincere i destinatari.

Fine della retorica è piegare al convincimento, *ars suadendi* "arte del persuadere".

-bellezza, fascino, nobiltà, dimensione estetica della disciplina. Lotta che si compie con eleganza, arte della bella parola, espressione elegante e *ornatus*. Retorica come culto della forma, donna bella ma stupida.

-fasi del procedimento retorico: passaggi necessari alla elaborazione del testo persuasivo

Inventio, Dispositio, Elocutio, Memoria, Actio

Aristotele nella Retorica, primo trattato di eloquenza dell'Occidente enumera 4 fasi, senza memoria.

La divisione in 5 fasi avviene con la *Rhetorica ad Herennium*, manuale latino di retorica 90-70 a.C. destinato ad Erennio, amico o allievo dell'ignoto autore, forse Cornificio.

Inventio e dispositio -> dimensione logico-artistica

Elocutio, memoria, actio -> dimensione estetica.

### LA INVENTIO

Si traduce "scoperta" non "creazione", per il carattere estrattivo e non creativo dell'azione, trova qualcosa che esiste già. Ricerca prove nella topica e costituisce l'orazione. È la via argumentorum, la strada che conduce agli argomenti da utilizzare.

Via con 2 strade: logica e psicologia.

Logica: dare credibilità intellettuale con prove logiche o oggettive, indipendenti dal carattere e psiche dell'ascoltatore.

Psicologia: l'umano è emotività, reperisce argomenti per animos impellere, scuotere la psiche. Prove psicologiche o soggettive: pubblicità che fa leva sull'appeal.

Prove logiche

**Extra-tecniche:** frammenti di realtà sociopolitica, non sono generabili e trasformabili, norme legislative, i patti, le confessioni estorte sotto tortura, testimonianze e giuramenti.

**Prove tecniche:** sono ragionamenti prodotti dalla competenza professionale e dall'abilità dell'oratore.

3 tipi: fatto, esempi e argomenti probatori

**Prova di fatto:** dati incontrovertibili o equivoci a seconda del punto di vista.

**Esempio:** ragionamento induttivo, dal particolare all'universale, dal dato empirico ne trae una norma. Una sentenza emessa su una certa materia. **Ipse dixit** è un esempio che si appoggia su opinione di un personaggio o istituzione illustri.

**Imago:** incarnazione di virtù o vizio specifico. Cesare= tirannia

**Argomento probatorio:** ragionamento deduttivo. **Entimema:** per aristotele è un sillogismo retorico. Deduzione adatta alla piazza, facile e comprensibile, ciò che si ha in mente, ricorre a un patrimonio logico alla sua portata.

-Le premesse partono da un indizio necessario: un argomento che indica un solo risultato di prova. È detto **Apodittico**. La certezza dell'indizio è data dall'universalità dell'esperienza.

-Indizio verosimile: generalità (creduto vero dai più) e possibilità di contrarietà (smentito da affermazioni contrarie). **Entimema anapodittico**, costruito sull'inclinazione fortissima di ognuno di noi a credere a ciò che la gente crede attorno a noi. **Sillogismo apparente**

-**Segno:** ciò che viene accreditato come certo dal suo contesto. **Entimema asillogico**, non è necessario ma apparente.

Il sillogismo retorico presuppone premesse verosimili e giunge a conclusioni di pari natura, persuade e non dimostra.

**Quintiliano con sillogismo ellittico**, incompleto perché sintetico, premessa taciuta perché ovvia

**Dilemma:** proposta di 2 alternative opposte che conducono al medesimo risultato.

## I LUOGHI E LA TOPICA

Gli argomenti di certezza empirica si recuperano nei luoghi ricorrendo alla topica.

Il luogo è uno schema mentale, un insieme di argomenti e idee riguardanti un certo ambito.

La **topica** ha 2 definizioni possibili: **generale e acronica**, che trova la materia in cui discorrere

### 3 accezioni di topica da parte di Barthes

-come metodo

-come griglia di forme vuote

## **-come riserva di forme piene**

Aristotele: topica come mappatura della mente per cercare itinerari che portino alla meta della persuasione.

Cicerone: topica in 2 opere De Inventione e Topica. È parte della retorica, prontuario a servizio degli oratori, da cui trarre spunto per la probatio, argomentazione a sostegno della tesi.

Quintiliano nel Institutio Oratoria dà il più completo catalogo di luoghi, trattato retorico-pedagogico in 12 libri dedicato all'educazione dell'oratore.

## **TESI E IPOTESI**

Il **luogo** è un **concetto infinito**, a cui attaglia un oggetto di trattazione contingente che l'oratore rende finito, il **topos**, inserendolo in un contesto concreto.

La **quaestio** è l'oggetto di trattazione che significa "domanda"

Ermagora di Temno distinse 2 quaestiones: tesi e ipotesi:

**-la tesi: questione astratta, non relativa a persone o circostanze spazio-temporali concrete, quaestio infinita**

**-l'ipotesi: questione particolare riguardante elementi concreti e coordinate circoscritte, quaestio finita**

**-La causa è una questione che si distingue proprio per la sua collocazione temporale ed è legata ad un caso particolare per questo ne esistono 3 tipi**, in base a diversi generi oratori

**-Deliberativo (politico):** in assemblee chiamate a decidere

**-Giudiziaria:** tribunali, finalità decisionale, giudici che condannano o meno

**-Epidittico o celebrativo:** si rivolge alla massa e fa memoria

-I luoghi della causa giudiziaria, status causae, su cui fare leva nella disceptatio, scontro logico-verbale con la controparte, con molteplici classificazioni.

Ermagora:

**congettura:** ha avuto luogo o no?

**Definizione:** giuridicamente rilevante?

**Qualità:** qualifica giuridica del delittuoso? Attenuanti?

**Traslazione:** il processo è legittimo?

L'argomentazione ha un'indole sia dialogica sia monologica

La differenza riflette una differenza di natura e metodo (docente con classe e collega)

Non tutte le argomentazioni sono discussioni e viceversa

## CLASSIFICAZIONE SCAMBIO DI ARGOMENTO

-**dialogo**: scambio di argomenti, disteso e rispettoso, veritiero, promuove ricerca e conoscenza

-**discussione**: clima cooperativo per risolvere un problema

-**dibattito**: scambio di argomenti, tono competitivo e agonistico, due nemici logici che si sfidano. Importante il ruolo della terza parte, giudice o arbitro.

-**polemica**: aggressività del tono e irriducibilità delle posizioni. Muro vs muro

-**controversia**: polemica continua, protratta nel tempo e inconcludente

-la **disputa** è un dibattito di natura dottrinale, di argomento teologico-filosofico.

-**diatriba**: polemica, mai didattica, scuola cinica

-**antilogia**: disputa nella **contrapposizione** di 2 discorsi concernenti il medesimo argomento.

**Cattani con 5 modi di battere**, metaforico, basandosi su **2 criteri fondamentali**:

-**percezione primitiva di varietà dibattimentali**: discussione come **guerra**, **contrattazione** (trarre profitto, conflitto di interessi), **sport** (rispetto delle regole), **viaggio** (approdare a conclusione, condivisione problema e cooperazione), **costruzione** (incrementa informazione e consolida convinzioni)

-**fallacie tipiche**, argomenti scorretti e invalidi ma che non paiono tali, per valutarle occorre stabilire in che contesto si trovino

**Dibattito polemica** (tesi inattaccabile e ridicolizzare l'avversario) : **avvelenamento fonti** (svilisce o svaluta le fonti) **argumentum ad hominem** (infanga la rispettabilità dell'avversario). Si passa dalla proposta al proponente, non è pertinente, è sfregio politico.

**Dibattito-trattativa**: **ad metum** (fantasma conseguenze spaventose di una scelta) **ad baculum** (minaccia di una scelta spiacevole in caso di scorrettezza)

**Dibattito-sport** (giudizio arbitrale): **ad antiquatem** (conservatore, si è sempre fatto così) **ad populum** (sentimento comune, maggioranza)

**Dibattito-viaggio** (interpretazione dei dati): **post ergo propter hoc** (successione temporale diventa causale), **ignoratio elenchi** (elusione domanda posta). Si sposta l'attenzione sul bicchiere mezzo pieno.

**Dibattito-costruzione** (soggetti con differente intelletto): **ad verecundum** (soggezione al prestigio del soggetto citato), **ad ignorantiam** (prova negativa, proposizione vera perché non si hanno prove che sia falsa).

## ETHOS E PATHOS

La psicologia aristotelica vuole ricavare premesse entimematiche dalla "mappatura" del verosimile psicologico e convincere il pubblico attraverso il ragionamento deduttivo.

**Retorica in 3 libri: I emittente, persuasione, strumenti; II destinatario, ethos e pathos, caratteri dell'oratore e del pubblico; III messaggio, orazione, qualità stilistiche.**

**Ethos:** insieme degli aspetti caratteriali che si rivelano utili a rendere credibile e convincente l'oratore agli occhi del pubblico. Si deve **mostrare** non **essere**, verosimiglianza.

**Pathos:** stato d'animo del pubblico che l'oratore tenta di determinare, fomentare o smorzare.

Ethos nella deliberativa, pathos in quella giudiziaria.

Ethos è garanzia di credibilità, fa maturare l'accordo verso l'oratore.

Oratore è persuasivo con: **assennatezza/buon senso (intelligenza), virtù (onestà, sincerità, buon costume), benevolenza (buona disposizione verso il pubblico).**

**Pathos (emozione), analisi psicologica di ogni emozione è fruttuosa se ha 3 aspetti: soggetto (chi prova?), oggetto (verso chi si prova?), cause (cosa la induce?)**

Il giovane è passionale, volubile, protagonista, speranzoso, ingenuo, audace, idealista, ama avere amici, eccessivo, portato alla compassione, spiritoso.

### Cicerone

**De oratore:** dialogo, 3 libri, teoria generale dell'oratoria. Marco Antonio e Catulo, poi solo Marco Antonio che vuole indugiare sulla inventio e sulla ricerca di mezzi che producano il coinvolgimento emotivo dell'uditorio. Gli uomini scelgono più col cuore che col cervello.

Tre obiettivi oratoria: **mezzi di persuasione (prove logiche), prove psicologiche di ethos e pathos ovvero lo sfruttamento degli ethe e usare i pathe (conciliare e commuovere).**

**Cicerone sdoppia il comunicante:** rende accattivante l'avvocato e il cliente da difendere, è un membro onorato della comunità. È una conseguenza della struttura del processo romano che differisce da quello greco per l'introduzione dell'avvocato.

**Aristotele ethos razionale. La gente si fida dell'intelligenza**

**Cicerone ethos emozionale. La gente si fida della simpatia. L'avvocato deve saper essere galantuomo, lontano dai poli opposti, equilibrato e sobrio.**

A volte però urge **una ratio orationis** volto a generare emozioni nel destinatario, dopo c'è **l'anamnesi, cioè ascolto del paziente. Il pathos diviene così studio attento del destinatario.**

Aristotele prende in considerazione tutte le emozioni, Cicerone solo quelle violente.

## DISPOSITIO

### Collocazione di macro sequenze nel discorso

-**compositio**: collocazione parole e sintagmi all'interno della frase semplice

-**conlocatio**: distribuzione microsequenze narrative-descrittive o argomentative all'interno delle **macrosequenze**

-dispositio

Le **macrosequenze** furono ipotizzate da Corace, siracusano del V a.C., **logografo: scrittore di discorsi**. Persuadere una massa attraverso una scaltra strategia comunicativa di tipo demagogico in 5 grandi parti: **esordio, narrazione, argomentazione, digressione, epilogo**.

Suddivisione divenuta canonica con **Aristotele che ne riconobbe 4: esordio, proposizione, argomentazione, epilogo**.

I capitoli I-XII della Retorica sono dedicati alla lexis (ricerca stilistica lessicale e strutturazione di periodi) mentre gli ultimi a taxis e dispositio

Il XIII è introduttivo a quest'ultima

**Pars costruens**: chiarire il punto di vista (due sono le parti del discorso necessarie) **proposizione e dimostrazione**

**1 definizione argomento ed esposizione di circostanze per elaborare l'argomentazione**

**2 ricerca argomenti retorici finalizzati a formulare e sostenere un giudizio sull'argomento esposto**

Dopo la pars c'è critica alla dottrina isocratea che non è valida per i discorsi deliberativo ed epidittico:

-la necessità di narrazione, solo nel genere giudiziario

-necessità della refutatio, replica argomenti avversario

-necessità dell'epilogo, non è essenziale nei discorsi dimostrativi

La terza parte tratta il bilanciamento tra tesi ed antitesi:

quadripartizione isocratica accettata da Aristotele ma precisa la necessità di prothesis e pistis. **Esordio ed epilogo sono passionali per animo movere, quelle interne di argomentazione sono rem docere**

### Esordio

**Tono moderato e prudente, rende pubblico arrendevole e benevolo**, svariati mezzi espressivi:

**-insinuatio**: omissione tratti ripugnanti della parte difesa e citazione punti deboli parte avversa

**-miseratio**: esibizione di modestia, confessione di inadeguatezza, leva sulla simpatia di chi è in difficoltà

**-apostrofe**: discorso stornato, non indirizzato al destinatario ma ad un assente

### **Epilogo**

Conclusione, **riprende e riassume argomenti trattati nel corso dell'orazione ed emozionare l'uditorio trascinandone il consenso. Tono acceso e coinvolgente.**

**-indignatio**: incitamento all'indignazione verso l'avversario o una sua azione

**-commiseratio**: incitamento alla pietà verso la parte difesa.

### **Narrazione**

**Racconto fatti compresi dalla causa, ricostruzione fattuale finalizzata a sostenere una tesi, portasi argomentativa. L'oratore la cosparge di prove che espliciterà nell'argomentazione. Docere e delectare il destinatario, deve essere chiara e verosimile.**

### **Argomentazione**

Esposizione tesi e confutazione antitesi. Quintiliano la pone nella *confirmatio* (presentazione delle linee difensive) e *refutatio* (confutazione della linea di parte avversa). Sostenere argomentazione attraverso *probare* (utilizzo di prove logiche della *inventio*).

## **TEORIA DELL'ORDO E NARRATOLOGIA CONTEMPORANEA**

Due modi di collocare le parti del discorso ed i contenuti all'interno della sequenza

**Ordo naturalis**: successione cronologica degli eventi e concatenazione logico normale

**Ordo artificialis**: sovvertimento di tale ordine-standard dettato dall'ars mossa da motivazioni logiche o estetiche

Naturalis: esordio-narrazione-argomentazione-epilogo

Artificialis: ordinamento res omerico o nestoriano (prove più solide esordio o conclusione)

**Fabula racconta descrizioni avvenimenti, naturalis. Materia**

**Intreccio manipolazione artistica degli avvenimenti descritti secondo ars del narratore, artificialis. Forma**

### **Antigone**

Creonte accusatore

Emone difensore di Antigone

Processo di accusa di assente

Creonte usa argomentazioni con **pistis, sostegno logico**. Premessa generale con solidarietà padre e figlio da cui inimicizia con Antigone, prima prothesis. I nemici del padre sono quelli dei figli, entimema. Seconda prothesis con motivazione (pistis), se visse non verrebbe preso sul serio, ci sarebbe anarchia. Bisogna preservare istituzioni della polis fondate sull'ubbidienza.

Epilogo: difesa contro tutte le forze disgregatrici incarnate da Antigone, le donne non possono fare politica.

Discorso in media res senza prologo

**Emone**: bilico tra rispetto e critica figura paterna, ringcomposition, proemio sottomesso e rispettoso, insinua dubbio sul monopolio di verità e giustizia del padre, ne relativizza il parere, la saggezza è un dono divino non solo umano. Epilogo in 5 versi in cui riassume tesi e umilmente e delicatamente dice che nessuno nasce sapiente, **captatio benevolentiae**.

Prothesis che giunge in un itinerario di avvicinamento logico e una pistis che esplora il rapporto tra governatore-governanti, padre-figlio. Mettere a morte Antigone provocherebbe un calo di popolarità a Tebe e l'invito greco ad evitare ogni eccesso perché saggezza è sapersi distaccare dalle proprie convinzioni e piegarsi al parere altrui.

### **Addio di Enea**

Enea: esordio con captatio, riconosce i meriti di Didone, non c'è prothesis ed è sbrigativo perché deve partire, pistis bipartita tra refusatio accuse e confirmatio per difendersi. Didone lo accusa di tradimento di promesse nuziali e vigliaccheria, Enea è equivoco e oscuro. Confirmatio con preambolo che sottolinea il non voler separarsi da Didone, Enea DEVE per volontà divina, ragion di stato e dovere familiare, è freddo e distaccato. Nell'epilogo ripropone il dissidio interiore.

Didone: urla, è in collera, come l'orazione giudiziaria ignora l'esordio e la prothesis narrativa per economia dispositiva. Pistis nella **confirmatio** delle accuse di crudeltà e **refutatio** missione divina. Ampio epilogo congedo sarcastico, maledice e minaccia

### **ELOCUTIO**

Rivestire le res di verba

Procedimento segnato da **2 fenomeni concorrenti e contrari**:

#### **1 restringimento del campo di competenza**

In età Moderna è una cosmesi del discorso, nel primo medioevo era l'espressione integrale della comunicazione letteraria che sfruttava grammatica, retorica e dizione

## 2 ampliamento del proprio peso rispetto alle altre partizioni oratorie

Centralità conferita al problema dell'espressione verbale è caratteristica, grazie al modello paradigmatico di Gorgia di Leontini, sofista. Soprattutto lexis (elocutio, selezione parole), da lui arriveranno le figure.

### 3 tipi di elocutio: humilis (comico), mediocris (elegiaco), gravis (tragico); tripartizione nel III libro del Retorica.

Caratteristiche distintive varietà locutio:

1 **argomento**: basso, medio, alto nella rota virgilioi bucoliche, georgiche, eneide

2 **fine**: persuadere certo ma nello specifico docere (informare), delectare (ottenere benevolenza del pubblico), sconvolgere (movere) con passioni violente

3 **mezzo**: linguaggio semplice e piano, brillante e duttile, barocco periodo ampio e ricco ed espressionista più spezzettato.

Figura-> fingere -> modellare, mischia parole ad immagine. Per catacresi non è più usata in senso retorico

**Quintiliano**: linguaggio normale per chi non ha pretese stilistiche, linguaggio letterario ed elaborato retoricamente più vivace e dinamico

**Figura retorica**: marca dello scarto di un discorso rispetto al linguaggio "normale", un indicatore della sua "letterarietà".

**Enargheia**: brillantezza, l'oratore deve riferire eventi chiari e vividi, facendo vedere all'uditorio ciò che narra con dettagli, linguaggio figurato, apostrofe al pubblico, metafore, rendere linguaggio verbale visivo.

**Tassonomia figure retoriche**: criterio ordinatore legate alle procedure logiche che generano addizione, sottrazione, spostamento, sostituzione.

**Campo di applicazione**: analisi testo verbale e iconico, analizza significante (parola segmentabile in fonemi e morfemi; significato parola forte e codificata solo se conosci la lingua. L'immagine è più leggibile ma anche equivoca.

### **Figure addizione**

-ripetizione o amplificazione (accrescimento importanza)

**Ripetizione**: fonema che genera allitterazione, assillabazione, omoteleuto se si ripete parte finale di parola, anafora, epifora, anadiplosi (ripresa della conclusione del verso precedente), isocolo (ripetizione di enunciati). Paronomasia (semantica diversa ma simili foneticamente), figura etimologica (senso diverso ma derivano dalla stessa radice)

**Ripetizione oppositiva** quando c'è un capovolgimento: chiasmo, antitesi (simili ma opposti semanticamente),

**amplificazione qualitativa o verticale**: enfasi, iperbole

**Amplificazione quantitativa o orizzontale:** enumerazione, climax (crescendo), similitudine.

**Figure spostamento:** altera ordine sintattico standard, anastrofe (rovesciamento usuale sequenza di 2 parole o sintagmi), iperbato (intero enunciato), ipallage (scambio referente sintattico logico)

**Figure sostituzione (ad una componente normale si sostituisce un'altra variante connessa alla prima):** enallage (sostituzione morfosintattica), metafora, metonimia, sineddoche, antonomasia (sostituzione nome proprio con principale caratteristica), litote (negazione del suo contrario), ironia (affermazione del suo contrario), allegoria (significato più profondo e nascosto)

### **VIRTUTES ELOCUTIONIS**

Nella retorica Aristotele fissa le qualità dello stile oratorio. Elaborando tecniche di composizione che tengono conto della conformità del testo evidente.

Cicerone nel *De oratore* enuncia 4 doti dell'espressione:

**-correttezza:** grammaticalità dell'espressione e conformità del ad un linguaggio-standard

**-chiarezza:** parlare correttamente e chiaramente, le prime due sono le doti basilari insegnate all'istruzione elementare

#### **Prossime sono di un discorso persuasivo**

**-eleganza verbale:** pregio estetico di bellezza, si copiano i buoni autori modelli di stile, selezionare delle espressioni usate.

**-aptum:** appropriatezza del discorso

### **ACTIO**

**Rappresentazione, sintetizza componenti verbale e non verbale** (linguaggio corporeo)

Orator: indirizzato a Bruto e incentrato su definizione dell'oratore e i suoi ideali

Actio è un "quasi linguaggio", cicerone la divide in voce e movimento.

Eloquentia corporis: sintonia tra gestire e parlare per usare le facoltà, ci sono avvocati che sono modesti oratori ma ottimi attori

Il linguaggio gestuale scaturisce:

**-immediatezza:** gesto arriva prima della parola, espressività del volto e occhi in particolare, derivante dalla storia teatrale. **Chironomia: gestualità delle mani**

**-universalità:** il gesto supera il codice linguistico e comunica a tutti gli uomini

Quintilliano: uomo è un animale gestico

I romani creano il processo Show, avvocato recita la propria tesi, aumenta la persuasione

C e Q concordano sul coinvolgimento emotivo, fa emozionare solo chi è emozionato. Assimila oratore ed attore, il legame emozionale tra difensore e difeso che porta commozione con singhiozzo dell'attore

C: processo di regolazione, coinvolgimento emotivo scontato perché la forza trascinante delle parole nella coscienza di esercitare un'influenza cruciale sulla vita altrui e la difesa e promozione della propria immagine sociale perché è in gioco il proprio prestigio

Q: induzione emotiva, coinvolgimento non assicurato quindi bisogna creare con la retorica questo stato d'animo, oratore si eccita con ricordi generando reazioni psicologiche.

Ci vuole anche **tecnica**

Corpo come strumento musicale

**Digitatio:** computo argomenti esposti fino a chiudere il pugno

**Gesto fatico:** volontà di prendere parola

Oltre che attore, l'avvocato diviene regista e coreografo. Cita abbigliamento del difeso, Iperide fa spogliare Frine, Antonio lacera vestiti di Manio Aquilio per far vedere cicatrici di guerra, facevano indossare abiti logori per ottenere pietà.

Vestiario anche per testimoni, come il processo contro Verre.

Importanza degli astanti, chi assisteva al processo. Convocavano figli piccoli, genitori anziani per mettere in risalto la caratura morale dell'accusato, incapace di essere Reo. Galba si presenta con figlio adottivo e gli altri affidandoli al popolo dato che saranno orfani (era accusato di crimini di guerra contro lusitani)

**Atmosfera:** utilizzo di oggetti mostrati durante il processo per criticare i carnefici e portare pietà alle vittime. Antonio mostra la toga insanguinata di Cesare.

Cicerone con un **effetto di fondale** contro Catilina, indica la nuova statua di Giove che guarda il foro, quasi a vegliare sulla pace di Roma, così Cicerone politicamente, denunciando Catilina, realizza la suddetta vigilanza, investendosi del titolo di "uomo della provvidenza" e strumento di salvezza della comunità civile e politica.